UN'IPOTECA SUL DERBY LA VITTORIA ESTERNA DEI GIALLOROSSI?

Lorenzo sulla ROMA

«Non è ancora la migliore, ma...»



Nel '65 il Bologna non aveva ancora perso. Si trattava però di un primato che non diceva gran che in quanto la squadra aveva smarrito pure l'abitudine alla vittoria. Oggi doveva essere la volta buona per riconciliarsi col successo, ed invece...

« Non ci sono attenuanti — è Fogli che parla loro hanno meritato di vincere con quella vivacissima ragnatela che avevano costruito a centro campo. Di noi è meglio non parlare. C'era un caldo infernale e ne abbiamo pagato le conseguenze. La gente se l'è presa anche con me perchè talvolta tenevo la palla, ma a chi la dovevo passare? Nes. suno si smarcava, non si poteva impostare una

Come Fogli, pure Maraschi afferma che il caldo ha giocato un brutto scherzo ai bolognesi: « Altrimenti — aggiunge — non si riesce a spiegare una prestazione così terra-terra di tutta la squadra. I romanisti andavano a 100 all'ora e noi a 2. Veramente, una partita infelice. Chissà che pena vederla

Nell'altro settore troviamo Lorenzo moderata mente euforico.

« Un'ottima Roma — dichiara — che finalmente non ha dovuto soccombere sotto i colpi della sfor. tuna. Già a Budapest si era notata la buona condizione, purtroppo però la fortuna non fu nostra alleata e dovemmo ingiustamente arrenderci. Ma, ripeto, allora come oggi si è vista una squadra impegnata a giocare con tranquillità, se si escludono gli ultimi dieci minutt ». E il Bologna?

« Non era il miglior Bologna, ma non dimenticatevi mai che in campo c'erano gli ottimi giallobene imbrigliato dal nostro centro campo». Chiediamo al trainer giallorosso: « Si può dire

che la sua squadra è uscita dalla crisi? >. «Limitiamoci a dichiarare che c'è stata una certa condizione da recuperare dopo la partita con l'Inter. Si trattava più che altro di una crisi nervosa. Ora le cose vanno meglio ..

*Un buon tonico, questo successo, in vista del derby di domenica con la Lazio... », esclama Nicolè

« Veramente — aggiunge il centravanti giallo-rosso — oggi ci siamo mossi assai bene e sul piano agonistico penso sia stata la miglior partita da noi sostenuta. Ah, come ci voleva questa vittoria! Se non fosse, finita così chissà che sarebbe successo nella settimana di vigilia del derby! >. \ Sentiamo, infine, capitan Losi.

e Per noi è una vittoria-ossigeno. A Budapest avevamo fatto intendere di essere sulla buona strada, e ora abbiamo pure colto i necessari frutti ». Secondo lei si è vista la migliore Roma?

tammo il Milan e la Juventus».

«La migliore squadra si vide quando affron-

Franco Vannini

Mannocci sulla LAZIO

«Segnare: questo è il problema»



sta bene il risultato, è soddisfatto di aver conquistato un punto e di aver fermato il Lanerossi Vicenza. Non è una esagerazione, è la pura verità. Perchè quando gli chiedono se il pareggio in casa con il Vicenza vuol dire un punto perduto o guadagnato, si affretta a dire: «Guadagnto, guadagnato», e lo ripete due volte per far tutti convinti. «Bisogna accontentarsi del giusto », ag-giunge poi. E in fondo ha ragione: accontentarsi vuol dire. non pretendere troppo; non pretendere troppo da una partita che per la Lazio si era

nessa proprio male. L'allenatore laziale insiste sull'unica attenuante (valida. tuttavia), cioè sulla distorsione alla caviglia destra che ha colpito Zanetti verso la fine del primo tempo. Dice che al

Lanerossi «non si può regalare un uomo come Zanetti », cioè uno dei pochi uomini della squadra in grado di combattere alla pari con i vicentini, fortissimi atleticamente, veloci, duri. Ed ha ragione anche in questo caso, ma con la variante che anche claudicante, Zanetti ha saputo farsi spesso valere ai margini dell'area, resistendo al tackle, nonostante la menomazione dolorosa.

L'ultima lamentela di Mannocci riguarda la sua prima linea. Se ne duole perchè dice — « non c'è nessuno che faccia i goal ».

L'altro allenatore, Scopigno, fa il parallelo di Mannocci. Gli chiedono se il risultato gli sta bene; e lui, mordace: Se sta bene a noi, figuriamoci a loro ». Scopigno scherza, distaccato, perchè è ormai molto tempo che ha saputo

che sa attaccare, sia pure sporadicamente, anche senza Vinicio, tuttavia insostituibile. Scopigno fa un apprezzamento sul gioco, limitandosi a osservare la discreta manovra del primo tempo e quella, assai più scadente, della ripresa. Riconosce alla Lazio l'attennuante di Zanetti infortunato, ma mette negli elementi a sfavore del Vicenza un arbitraggio molto casalingo.

Tra i giocatori vicentini, aria tranquilla. Savoini, ormai vecchio saggio, dice: « Abbiamo il grande vantaggio di giocare senza preoccupazioni. Questo spiega perchè possiamo anche far gioco piacevole, e attaccare senza chiuderci con esagerazione ».

Vinicio, appiedato, spera di rientrare domenica a Catania. Pronostica un pareggio,

importa -- dice -- *che io giochi o no ». « Dovessimo perdere, non si potrebbe dire che magari è stata colpa mia? ». Gli chiedono un parere sul goal di Vicenza annullato dall'arbitro. E riconosce:

«Era off-side, senz'altro». Il parere di Vinicio sul goal annullato coincide con quello di Cei e toglie al giudizio del portiere laziale ogni vizio di parzialità. «L'arbitro aveva fischiato, chiaramente, molto prima del tiro». Per il futuro? Dice Cei: «Dio ce la mandi buona ...

Si è giocato al Flaminio, e l'incasso era atteso con curiosità. Non c'è male: 11.400 spettatori paganti, 11 milioni e 400 mila lire di incasso.

Dino Reventi

La giornata alle Capannelle

Premio Doria: Bauto s'impone Vittoria del Genazzano sul sacrificato Pine Apple



Sulla pista torinese

Vittoria di Elma nel Pr. Costa Azzurra

Elma e Fromming hanno entusiasmato la folla accorsa numerosa al richiamo della terza edizione del «Premio Costa Azzurra», classica di velocità. L'americana a coronamento della prestigiosa affermazione ha demolito trottando sul piede di l'16"1 al km. sia il record della prova che quello della pista. I pur validi avversari non hanno potuto opporre alla travolgente azione dell'americana soltanto una coraggiosa difesa In particolare Behave ha battagliato con continuità e ostinazione cedendo soltanto nel tratto finale alla pressione massiccia di Elma

Rompe Diggs Dell al via e Behave va al comando davanti a Parguarriere D. che sulla curva sbaglia lasciando la posizione a Bettors' Choice, indi Captain's Boy, Nike Hamoves e gli altri.

razza in poche battute di Nike Hanover e sull'ultima curva acciuffa Behave che tenta di sfuggire all'incalzare della

femmina. Appena in retta di arrivo Fromming chiama a fondo Elma che con un volo meraviglioso lascia letteralmente sul posto Behave per correre al traguardo magnifica dominatrice. Più indietro Nike Hanover prevale su Sale Mission per il terzo posto.

Premio Costa Azzurra (liperativa di Eleval Premio Costa Azzurra (liperativa di Premio Costa Azzurra (lip re 5 milloni, metri 1600): 1)

Stidio. Era ancora Brissot ad Inditi di Cla

Tot: 37. 14, 19, 15, 78; 3, corsa

Ch. Sheppard al km. 1/16"1;

Behave: 3) Nike Hanover, 19 Safe Mission NP: Pipo C.

Parguerriere D. Captain's

Boy. Diggs Dell. Bettor's Choice, Dr. Orin I, Fury Hanover, Quentin Hanover, Tot. 34, 13, 12, 14 (55).

Guentin Hanover, Tot. 36, 13, 13, 14, 19, 15, 78; 3, corsa

Boy. Diggs Dell. Bettor's Choice, Dr. Orin I, Fury Hanover, Tot. 36, 13, 12, 14 (55).

Le altre corse sono state vinte da Isora, Carteslo, Rovello, Metallo, Decano, Eric,

Pervin.

Tot: 37. 14, 19, 15, 78; 3, corsa

fallito fino ad ora da altre dagli Stati Uniti una conferación ma in proposito. Comunque, da quanto si è potuto apprendere si dovrebbe tratta-los organizzatore romano da largo, ma indietro. Clastidio prendere si dovrebbe tratta-los organizzatore romano de organizzatore romano de organizzatore romano da quanto si è potuto apprendere si dovrebbe tratta-los organizzatore romano de organizzatore romano da quanto si è potuto apprendere si dovrebbe tratta-los organizzatore romano de organizzatore romano da largo, ma indietro. Clastidio prendere si dovrebbe tratta-los organizzatore romano de organizzatore romano de organizzatore romano de organizzatore romano da quanto si è potuto apprendere si dovrebbe tratta-los organizzatore romano de organizatore romano de organizatore romano de organizatore romano de orga

Bauto, a suo agio sul terreno l'44" su terreno faticoso. pesante ed assai progredito ri- Nel Premio Campoleone (li spetto al Premio Pisa in cui re 2.000.000 metri 1700 in pista corse in maniera deludente, ha derby) vittoria di Bourbon su vinto ieri il Premio Alfonso Dupleix mentre alla estrema Doria (lire 2.100.000, metri 1600), retroguardia finiva il soldiano impegnativo confronto tra i tre Mider, favorito al betting. La anni disputato ieri all'ippodro-corsa di Mider, presentato in mo romano delle Capannelle. condizioni pietose in corsa, do-A mezza lunghezza è finito vrebbe fare riflettere le auto-Pine Apple che gli rendeva dile chili a mezzo e che surra due chili e mezzo e che avreb- partente un cavallo che a stenbe potuto far meglio se non to si reggeva in piedi senza in-Al betting. Pine Apple (che l'autunno scorso aveva facilmente preceduto Bauto) era il favorito, offerto a 4/5 contro la perta alle scommesse ed in cui, per la sua classe, non polita la la perta alle scommesse ed in cui, per la sua classe, non polita la la perta alle scommesse ed in cui, per la sua classe, non polita la prima proprio in una corsa aperta alle scommesse ed in cui, per la sua classe, non polita la prima per la conclusione del cambera del cambera in precedenza infranciaria. La prima gara ha laureato, con i crismi della conclusione del cambera del cambe

Contro Logart e Burford

Il 2 aprile a Roma

fosse stato un po sacrificato in partenza. Terzo Clastidio e quarto Brissot. Al betting, Pine Apple (che

Bauto e 6 per Brissot.

Al via (dato dallo starter negativa: quando lo sarà anche pionato mondiale dei «medi te le trattative per includedella certezza matematica. il

Risultati a sorpresa nel campionato UISP

e sconfitta del Breda!

issuto ieri una giornata forse lecisiva. Genazzano e Breda erano impegnate in due gare lalle opposte difficoltà. Con il Casilina la compagine di Rocni poteva infatti perdere punforse decisivi, lasciando così alla rivale Breda, impegnata con il facile Italia IV, nuovamente le redini del comando. Sul campo la realtà è stata capovolta: il Genazzano, schiac-ciando il Casilina, con il divario di una classe più alta, è rima-sto solo al comando; mentre il Breda inciampando in un osta-colo più difficile del previsto, ha lasciato nella tana dell'Italia V (sempre più sorprendente!) un preziosissimo punto.

Con questi risultati ogni proiostico rischia di essere sovvertito. A quattro domeniche dalla fine del campionato, è il Genazzano che appare il favorito, mentre per il Breda rimane l'ineluttabilità di una
strana condotta che l'ha visto
primo attore fino ad oggi ed
ora sfortunato inseguitore. Ma
d'altronde non è con una lunga
serie di pareggi, che permettono di mantenere l'imbattibilità no di mantenere l'imbattibilità tagionale, che si può competecontro una rivale decisamen-

Il centauro inglese a 110 km. di media

Ad Hailwood il G. P. USA



Mike Hailwood ha vinto ha gara delle 500 cc. al Gran Premio motociclistico statunitense disputatosi oggi a Daytona Beach. Il centauro inglese, in sella ad una MV Augusta, ha tagliato il traguardo registran-do una media di 110,392 chilo-

metri all'ora. Alla gara riservata alle mo-to da 500 cc. hanno preso il via 27 concorrenti, ma solo 14 hanno finito i duecento chilometri che rappresentano la di-stanza di 41 giri del circuito di km. 4.98. Hailwood ha compiuto anche il giro più veloce con il tempo di 116 33 ed ha tagliato il traguardo con un vantaggio di oltre 11 chilome-

Secondo si è piazzato l'americano Buddy Parriot in sella ad una Norion e terzo il canadese Roger Beaumont pure su una Norton, seguito dall'americano Ed Labelle su Norton e dal canadese Dave Lloyd su Norton-Manx.

La corsa riservata alla classe 250 cc. è stata vinta dall'in-glese Phil Read in sella ad una Yamaha. Egli ha stabilito la media record di 156,858 chilometri all'ora Il vecchio record detenuto dall'inglese Alan Shepherd era di 146,751 chilometri

Un altro inglese, Mike Duff. pure in sella ad una Yamaha si è classificato al secondo posto a 30 secondi dal vincitore, seguito dal bolognese Silvio Grassetti su di una Montesa. Nella foto a late: MIKE

HAILWOOD.

all'ora.